

## Itinerario n. 3

# Il Romitorio di Monte Tezio

Difficoltà: **M**

Tempo di percorrenza: ore **2,30** soste comprese

Lunghezza del percorso km **8,300**

**Valutazione:** l'escursione è di un certo impegno, specialmente nella prima parte e nel tratto finale. Per il resto gli ampi e particolari panorami che si aprono allo sguardo ripagano della fatica occorsa.

## Descrizione dell'itinerario

La partenza avviene dall'area di parcheggio situata ai piedi del Parco di Monte Tezio (m.580 s.l.m.), per raggiungere la quale, provenendo da Perugia o da Magione, dopo avere attraversato il centro abitato di Colle Umberto I in direzione di Umbertide, percorsi circa 500 metri si devia a destra all'altezza dell'area verde prospiciente gli edifici scolastici e si prosegue salendo lungo la comunale di Compresso per circa 3 chilometri. Nella parte alta del parcheggio, in prossimità dell'accesso dove è posto il cartello "Parcheggia e cammina" P1, si svolta a destra seguendo la strada asfaltata fino a raggiungere il cancello d'ingresso del Parco, superato il quale inizia un tratto sterrato in salita attraverso il bosco, con pendenza abbastanza accentuata. Sul lato destro, sotto la strada, si nota un ampio recinto all'interno del quale sono stati recentemente immessi alcuni caprioli, mentre sulla sinistra si supera il bivio del sentiero n. 2 "Miralago". Terminata la salita, dopo circa 800 metri, ci si trova in uno spiazzo (m.675 s.l.m.) con alla sinistra un capanno di servizio P2; da qui si dipartono tre itinerari. Si prosegue sul sentiero pianeggiante indicato con il n. 4 "Belvedere" che, sempre attraverso il bosco, giunge ad altro spiazzo in prossimità del quale, sulla destra vi è un recinto dove è presente, fin dal 1992, un esemplare femmina di lupo appenninico P3. Se si ha pazienza di attendere qualche minuto senza far rumore si vedrà apparire dietro la rete questo interessante animale. Si prosegue su un tratto ancora per poco pianeggiante fino alla prossima curva a sinistra, superata la quale inizia una salita con pendenza pressoché costante. Ormai fuori dal bosco, di fronte, in alto, appare il versante ovest del Monte Tezio.

Giunti ad una curva a destra si nota sul lato sinistro l'inizio del sentiero meglio conosciuto come "Il Canalone", attraverso il quale, a piedi, si può raggiungere la sella di congiunzione fra il Tezio ed il Tezino. Si prosegue ancora in salita fino a raggiungere lo spiazzo denominato "Belvedere" (m. 760 s.l.m.) P4 dal quale si possono ammirare splendidi panorami spaziando con lo sguardo da ovest a sud. (m. 2400 dalla partenza)

Da questo punto si imbecca il viottolo in discesa, dal fondo più accidentato; sulla destra, in basso, appare in tutta la sua bellezza l'intera struttura del Romitorio. Giunti ad una curva a destra si nota, sul lato sinistro, un altro sentiero attraverso il quale, a piedi, si può raggiungere la Croce di Migiana e Castel Procoio. Superata la curva, dopo circa 80 metri si svolta a sinistra P5, su uno stretto sentiero al termine del quale, usciti dal bosco, si giunge in un ampio spiazzo prativo; di fronte, a poche centinaia di metri, appare il Romitorio - S. Maria di Monte Tezio. P6 (m.634 s.l.m.) (m. 3400 dalla partenza)

*"Un luogo ricco di storia e di fascino, situato in posizione panoramica di ineffabile bellezza, questo è il Romitorio di S. Maria di Monte Tezio.*

*Detta località, situata sul versante meridionale del monte, a 634 metri di altitudine, denominata nel medioevo -Poggio Mortaio-, fu donata dal Comune di Perugia ai monaci Benedettini Camaldolesi, nel 1214, affinché vi costruissero un ospizio, monastero ed eremo, con divieto di alienazione.*

*La comunità cenobica, dopo una permanenza di circa 40 anni, affittò l'edificio monastico con gli annessi terreni, alle monache di S. Caterina di Perugia. In quell'occasione, probabilmente, il Romitorio cambiò destinazione d'uso: non più oasi di meditazione e di preghiera, ma luogo destinato ad attività agricole. Successivamente, in epoca al momento sconosciuta, il complesso con annessi terreni divenne proprietà privata mantenendo la stessa destinazione fino ai primi anni 60 del '900.*

*Dopo un prolungato desolante abbandono e depredazioni, esso è stato appena in tempo recuperato a nuova vita, con diversa destinazione, nell'anno 2003."*

(Da "I Quaderni del Monte" - Collana edita dalla Associazione Culturale Monti del Tezio - n. 4 anno 2004: Il Romitorio e Castel Procoio - Prof. A. Frittelli)

Prima di riprendere il cammino lo sguardo è prepotentemente trattenuto dai panorami mozzafiato che spaziano dalle colline circostanti fino alle più lontane cime dell'Appennino Umbro Marchigiano, al lago Trasimeno, ai monti Cetona e Amiata. Lasciato alle spalle con un po' di rammarico questo luogo incantevole si imbecca la ripida discesa, da percorrere con molta prudenza, al termine della quale si svolta a destra P7, sulla strada asfaltata che, dopo un breve tratto in discesa, su fondo nuovamente sterrato inizia a salire. Si costeggiano estesi oliveti e campi coltivati, in un'area punteggiata di rari casolari rurali e fattorie, tipici della antica storia mezzadrile di questo territorio. La mole imponente del Monte Tezio domina e protegge il percorso. Giunti all'altezza di un vecchio casolare sulla destra, "Casa Massole" (m. 505 s.l.m.) si prosegue ancora per un breve tratto fino ad imboccare il primo bivio a sinistra P8, scendendo poi fino ad attraversare il "fosso di Colognola" e risalire raggiungendo a breve distanza un altro casale "Case di Sotto", caratterizzato da particolari rifiniture in pietra arenaria che si notano specialmente sul classico balcone della scala esterna. Pochi metri oltre, incrociata la strada proveniente da Colognola P9, si svolta a destra raggiungendo subito dopo un altro agglomerato "Case di Sopra" che comprende una piccola torre di pregevole architettura medioevale e, come il precedente, possiede interessanti particolari di pietra arenaria.

Qui ha inizio "Valserena". La strada, alquanto sconnessa, procede in moderata salita fra oliveti e tratti di bosco, per tornare pianeggiante e, dopo poco, raggiungere ancora un casale, "Casa Troscia", sovrastato da un grande pino P10. Si procede sulla destra con andamento pianeggiante, ancora fra oliveti e campi coltivati, dopodiché la strada ricomincia a salire; si incontrano alcune case su entrambi i lati ed i campi lasciano il posto a orti e giardini, segno tangibile di una maggiore presenza abitativa. Dopo poche centinaia di metri si giunge in uno spiazzo alla cui sinistra è posta un'edicola sacra dedicata al "Crocifisso della Valserena" P11 (m. 567 s.l.m.); da qui, proseguendo su un percorso fattosi pianeggiante, dopo aver superato il cartello "Benvenuti in Valserena" ed aver costeggiato un ampio spiazzo prativo, si arriva all'area di parcheggio da dove si è partiti. (m.8300 dalla partenza)

**Il Monte Tezio**  
ed i suoi dintorni, oltre ad offrire trekking piacevolissimi per chi va a piedi, aprono anche numerosi itinerari per chi si vuole avventurare in queste zone in "bike". Noi, sempre disponibili a qualsivoglia necessità degli escursionisti, vogliamo suggerire qualche itinerario piacevole, non esasperatamente faticoso, ma sicuramente carico di quel fascino che solo il "nostro Monte" può regalare.



**Mountain Bike**  
Scala dei gradi di difficoltà

**F - Facile**  
Cita ciclostorica su asfalto e sterrati, tratti di sentiero in percentuale inferiore al 20% distretto inferiore agli 800 m.

**M - Media**  
Cita ciclostorica su sterrati e sentieri, distretto complesso in salita compreso tra gli 800 e i 1500 m.

**D - Difficile**  
Cita ciclostorica per esperti su sterrati e sentieri con guida tecnica, single track e passaggi a piedi, distretto in salita superiore ai 1500 m.

Associazione Culturale  
MONTI del TEZIO  
Strada Canneto, 18 - 06070 Perugia  
www.montideltizio.it  
Info@montideltizio.it



Paolo  
Passerini

# Pedalandando Pedalandando

*Alla ricerca  
dei luoghi  
della memoria*

Itinerario n. 3  
Il Romitorio di Monte Tezio



